

# t e m p o

*libero*

**Laboratorio**



**Abilità**

**ATTUALITA'**

**Decennale della scomparsa  
di Nino Manfredi**

**AMBIENTE**

**I Giardini di Betty**

**TURISMO**

**Bolzano: Mercatino di Natale**

**ATTIVITA' FENALC**

**Progetto Laboratorio Abilità  
nella Regione Marche**

**SPORT FENALC**

**Stage internazionale Unità  
Cinofile**

***"IN AFRICA SE SI RIESCE  
A STARE SOTTO UNA  
ZANZARIERA È POSSIBILE  
CHE SE NE ESCA VIVI"***

**GIOBBE COVATTA**



Federazione Danza  
Fenalc



Federazione Basket  
Fenalc



Federazione Sport Equestri  
Fenalc



A.I.S.S. - FENALC  
Ass. Ital. Sportiva Subacquea



Federazione Pallavolo  
Fenalc



Federazione Nuoto  
Fenalc



Federazione Arti Marziali  
Fenalc



Federazione Pugilato  
Fenalc



Federazione Podismo  
Fenalc



Federazione Sport Velici  
Fenalc



Federazione Sci  
Fenalc



Federazione Motociclismo  
Fenalc



Federazione Tiro con l'Arco  
Fenalc



Federazione Bocce  
Fenalc



Fed. Sport Diversamente Abili  
Fenalc



Federazione Pesca  
Fenalc



Federazione Italiana Tennis  
Fenalc



Federazione Rugby  
Fenalc



F.N.P. di T. FENALC  
Fed. Naz. Le Poligoni di Tiro



F.I.C. - Fenalc  
Federazione Italiana Cicismo



Federaz. Gruppi Preghiera  
Fenalc



Federazione Lancio del Peso  
Fenalc



AITPAC - FENALC  
Ass. Italiana per la Tutela del  
Patrimonio Artistico e Culturale



FIDC - FENALC  
Ass. Naz. Cacciatori Fenalc



Federazione Golf  
Fenalc



Fed. Lancio del Giavellotto  
Fenalc



Federazione Calcio Balilla  
Fenalc



Federazione Cinofili  
Fenalc



Federazione Beach Volley  
Fenalc



Federazione Scherma  
Fenalc



Federaz. Sollevamento Pesì  
Fenalc



Federazione Soft-Air  
Fenalc



Federazione Volontariato  
Fenalc



Federazione Calcio  
Fenalc



Federazione Billiardo  
Fenalc



Federazione Automobilismo  
Fenalc



AIAPC - FENALC  
Ass. Italiana per l'Ausilio  
della Protezione Civile



AIAPDAASP - FENALC  
Ass. It. Ambientalista per la  
Promozione della Difesa dell'Arte  
dell'Acqua del Suolo e del Paesaggio



AIPGCA - FENALC  
Ass. Italiana per la promozione  
della Guardia Costiera Ausiliaria



FNT&C - FENALC  
Federazione Nazionale  
Teatro e Cinema Fenalc



AITP - FENALC  
Ass. Italiana  
Tradizioni Popolari



FICRE - FENALC  
Fed. Italiana Cultura e  
Ricerca Enogastronomica

# Valori e diritti per una società di eguali



di Alberto Spelda

A Fabriano, alla presenza di autorità civili, religiose, dei dirigenti territoriali FENALC delle Marche, dei Presidenti dei Circoli, Associazioni, ASD, Associazioni di diversamente abili e di tanti nostri associati, abbiamo presentato e attuato una fase del Progetto "Laboratorio Abilità" riconfermando il concetto di solidarietà che poi è l'intera vocazione della Federazione che presiedo. La FENALC ha nel suo dna il senso del valore, della relazione e della condivisione con l'altro. Al centro del nostro agire, ci sono le persone considerate nella loro dignità umana, nella loro integrità e nel contesto delle relazioni familiari, sociali e culturali in cui vivono. Per questo noi della FENALC, considerando ogni persona titolare di diritti di cittadinanza, promuoviamo la conoscenza dei diritti e ne tuteliamo l'esercizio concreto e consapevole, favorendo la partecipazione di tutti allo sviluppo civile della società. La nostra è un'azione di volontariato che vuole includere più cittadini possibili e guardare con un'attenzione preferenziale le persone diversamente abili. La recente Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità descrive la disabilità come "risultato dell'interazione tra persone con menomazioni e barriere comportamentali ed ambientali che impediscono la loro piena ed effettiva partecipazione alla società su base di eguaglianza con gli altri". Noi siamo per il superamento delle barriere che comportano ancora oggi l'emarginazione di molte persone con disabilità dai circuiti sociali ordinari creando quindi la necessità di servizi "specializzati" e di luoghi di vita riservati. E nell'avvicinarsi del Santo Natale vogliamo lanciare dal "laboratorio della solidarietà" targato FENALC, un messaggio di pace e un augurio di ogni bene. Un augurio che sta tutto scritto nel nostro operare quotidiano: l'annullamento di egoismi e di atteggiamenti d'indifferenza nei confronti dei più deboli. Lavoriamo con dedizione e passione a questo nostro progetto "Laboratorio Abilità" considerando il diversamente abile, quale persona degna di massimo rispetto, dignità e considerazione. Con la promessa di tutelare e sostenere i diritti dei disabili e delle loro famiglie. Vi voglio salutare, anche in attesa di un nuovo anno, con le parole con cui S. Alfonso Maria de' Liguori, parlava del Natale: *"O mio caro Bambino, dimmi, perché sei venuto su questa terra? Dimmi: chi cerchi? Tu sei venuto a morire per me, per liberarmi dall'Inferno. Sei venuto a cercare me, pecorella perduta, affinché io non fugga più da te e ti ami"*.

## SOMMARIO

### ATTUALITÀ

- No alla violenza sulle donne
- Al Pala Alpitour di Torino "IOLAVORO"
- Mostra omaggio a Nino Manfredi

### SOCIALE

- Intervista esclusiva a Giobbe Covatta testimonial dell'AMREF

### AMBIENTE

- I Giardini di Betty
- Veronafiere: Smart Energy Expo

### TURISMO

- Bolzano: 24a edizione dei Mercatino di Natale

### LA COPERTINA

- Progetto Laboratorio Abilità

### ATTIVITA' FENALC

- Nella Regione Marche, il progetto Laboratorio Abilità
- "Luci nel Blu" la FENALC affianca la seconda fase dell'evento

- Sulle orme di Francesco
- FENALC e Associazione Sara

### SPORT

- Mondiali di calcio amputati in Messico
- Nonostante la paralisi continua con il tiro a bersaglio

### SPORT FENALC

- Sora: stage internazionale K9 con le unità cinofile
- Il rugby e la sua valenza educativa
- Ciclismo: Stamegna tra i professionisti

### ARTE

- Da Giotto a Gentile

### MUSICA

- Michele Fischetti uno speciale Vocal Coach
- Il mondo della musica piange Mango

### LIBRI

- Pietro Vitelli racconta la storia dei grandi viaggiatori laziali

### TEMPO LIBERO

Periodico Socio Culturale e Sportivo della FENALC

### Direttore Responsabile:

Pino Pelloni

Aut. Trib. di Roma n.17.900 del 06/12/1979

### STAMPA:

Abc Service Srl - Via Magra, 26  
04100 Latina - Tel.0773 693052  
fax 0773 489444

E-mail: info@abcstampa.it

### EDITORE: FENALC Federazione

Nazionale Liberi Circoli

Presidente Nazionale:

Alberto Spelda

### In redazione:

Fabio Fanelli, Massimo de Martino, Tania Ceconato, Jerri Spelda, Biancamaria Cardoni.

Le collaborazioni sono da intendersi a titolo volontario e gratuito.

Le immagini e i manoscritti non saranno restituiti e non verranno riconosciuti compensi.

### Presidenza Nazionale:

Via del Plebiscito, 112

00186 Roma

tel. 06.6787621 - fax 06.6794385

mobile 346 7515568

### Sede Operativa:

04013 Latina - Via Cupido, 3

E-mail: info@fenalc.it

www.fenalc.it

www.fenalcservizi.it

## NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne, presso l'aula magna dell'Istituto Tecnico Commerciale "Vittorio Veneto-Salvemini" di Latina, si è svolto un convegno sul tema. Vi hanno preso parte: la dirigente scolastica prof.ssa Paola Di Veroli, Emilio Calogero istruttore di difesa personale per civili e militari, l'attrice Eleonora Cecere, il regista e produttore cinematografico Luigi Galdiero e Massimo Di Martino dello staff organizzativo che ha moderato l'incontro.

Il convegno è stato rivolto agli studenti delle prime tre classi per cercare di gettare da subito le basi di una giusta convivenza e di un giusto rapporto tra i due sessi: visto che spesso, infatti, le violenze si subiscono all'interno delle famiglie, spetta alla scuola, appunto, il compito di far comprendere ai giovani l'importanza di determinati valori su cui costruire la famiglia e la società del domani.



Più di mille statistiche, che vedono compiere quasi quotidianamente femminicidi e atti di violenza sulle donne, hanno potuto far intendere le immagini che scorrevano alle spalle dei relatori: immagini di donne brutalmente ferite

che continuavano a ripetere: "Io ti amo" e una voce maschile, non visibile, che, a sua volta, ripeteva la stessa identica frase: "Io ti amo". Come hanno avuto modo di sottolineare ripetutamente i relatori: se c'è violenza non può esserci amore, perché la base di ogni amore è il rispetto reciproco, chi ti ama ti rispetta e non ti ferisce.

E, soprattutto, non è vero che non accadrà più. Questi i primi concetti che ogni relatore ha voluto ripetere ai ragazzi.

Altro concetto importante messo in evidenza nel convegno è stato il coraggio che si deve avere per uscirne fuori: il coraggio di parlare per liberarsi dalla spirale della violenza.

Se non si ha la forza di parlare, di denunciare ciò che si subisce, la sofferenza interna non solo porterà alla totale mancanza di fiducia in sé, al deperimento personale, all'isolamento, ad un subire continuo in ogni aspetto della vita, ma può portare anche alla malattia fisica con le conseguenze che si possono facilmente immaginare: con un corpo ed una mente già ferite che devono affrontare una lotta ancora più grande e su cui non è sicura una vittoria. Fondamentale, a questo proposito, l'intervento di Emilio Calogero: ha raccontato di donne che, grazie anche alla pratica delle arti marziali e di un percorso mentale compiuto insieme a lui, hanno trovato la forza di aprirsi, parlare e cominciare a "combattere" - nel vero senso della parola -: hanno ritrovato la fiducia nelle proprie possibilità, combattendo e sconfiggendo le paure interne, i danni fisici e morali; e le paure esterne, ribellandosi al proprio "uomo" o presunto tale, e liberandosi dalla spirale in cui erano rimaste imprigionate. Solo parlando si può ricevere l'aiuto di cui si ha bisogno, si possono superare le difficoltà e si può finalmente pensare di crearsi una nuova vita, circondandosi di persone migliori.

L'appello finale, poi, per i ragazzi rilevando l'inutilità e la mancanza di senso di un gesto fisico offensivo e brutale, anche solo sottoforma di scherzo, nei confronti della propria ragazza, sorella, amica, madre e l'invito a cercare di risolvere ogni problema "solamente" parlando, anche se non sempre è facile farlo.

### Al Pala Alpitour di Torino grande attenzione al tema della creazione d'impresa

## GRANDE SUCCESSO PER "IOLAVORO"

Nel mese di novembre, si è conclusa la Manifestazione IOLAVORO svoltasi presso il Pala Alpitour di Torino. La Manifestazione ha visto ancora un ulteriore incremento dei giovani partecipanti, segno evidente questo, della fiducia riposta nella Manifestazione che oramai è diventato un appuntamento molto atteso (unico in Italia) che due volte all'anno offre l'occasione di fare incontrare imprese e persone in cerca di lavoro. Con questa edizione la fiera ha raddoppiato le opportunità in partnership con il Career Day BCD+Orientamenti di Genova: IOLAVORO, ha offerto la possibilità ai giovani di partecipare a due eventi in contemporanea a Torino e alla Fiera di Genova.

Importante novità di quest'anno è stata l'apertura alle aziende di tutti i settori, con un focus sulle professioni del settore agro-alimentare, ponendo l'attenzione al tema della creazione d'impresa. Si è trattato di tre giorni di laboratori dedicati allo sviluppo dell'imprenditorialità: un percorso per sostenere la creazione di imprese tra i giovani che hanno aderito alla Garanzia Giovani Piemonte. La manifestazione è finanziata dal Fondo Sociale Europeo, promossa dalla Regione Piemonte, organizzata dall'Assessorato all'Istruzione, Lavoro e Formazione professionale della Regione Piemonte, realizzata dall'Agenzia Piemonte Lavoro in collaborazione con Camera di commercio di Torino, Provincia di Torino, Città di Torino e con la partecipazione del Ministero del Lavoro, dell'INPS e dei Centri per l'Impiego della Provincia Torino e della Regione Valle d'Aosta, Servizi per l'Impiego francesi Pôle-Emploi della Regione Rhône-Alpes, rete Eures. Quest'anno lo stand della Sede Regionale dell'INPS, che ha fornito come sempre servizi e consulenza ai cittadini presenti all'interno della Manifestazione, è stato visitato dal Ministro del Lavoro Giuliano Poletti che, accompagnato dal Direttore Regionale del Pie-

monte Gregorio Tito, che si è personalmente complimentato con i funzionari presenti per lo spirito di servizio con cui svolgono la loro incessante e qualificata opera. E' stato visitato anche dal Presidente della Commissione Lavoro presso la Camera dei Deputati Cesare Damiano, l'Europarlamentare Mercedes Bresso, già Presidente della Regione Piemonte, oggi Membro Commissione Europea per l'occupazione e gli affari sociali. Son arrivati inoltre Luigi Bobba, sottosegretario al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Gianna Pentenero Assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giovanni Maria Ferraris, Assessore regionale allo Sport, Polizia Locale, Personale e Organizzazione, Carlo Chiama, Assessore al Lavoro della Provincia di Torino, Domenico Mangone, Assessore Formazione professionale, Politiche attive del lavoro, Promozione e Occupazione giovanile e femminile della Città di Torino e Giuseppe Sbriglio membro della Commissione Lavoro della Città di Torino.



Giovanni Firera, Giuliano Poletti e Gregorio Tito



Mostra-omaggio all'attore Nino Manfredi  
al Museo di Roma - Palazzo Braschi,  
dal 13 novembre al 6 gennaio 2015

# NINO!

Dopo la tappa hollywoodiana, il successo romano del suggestivo concerto jazz del Maestro Roberto Gatto presso l'Auditorium Conciliazione, la giornata speciale di Castro dei Volsci paese natale di Nino e la proiezione al festival di Venezia della copia restaurata, da parte del CSC – Cineteca Nazionale, di "L'avventura di un soldato", continua la manifestazione "Nino! - Omaggio a Nino Manfredi" che, nel corso di tutto l'anno, in Italia e all'estero, ripercorre e omaggia i momenti più significativi della vita privata ed artistica di Nino Manfredi in occasione del decennale della sua scomparsa e che ha ottenuto l'adesione del Presidente della Repubblica. "NINO!", questo è il titolo della mostra omaggio ospitata al Museo di Roma Palazzo Braschi dal 13 novembre 2014 al 6 gennaio 2015 e dedicata a Nino Manfredi, è promossa da Roma Capitale, Assessorato alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica – Sovrintendenza Capitolina, da Dalia Events e Dalia Association che la curano in collaborazione con Onni ed ExNovo, e sostenuta dalla famiglia Manfredi.

Un'esposizione il cui obiettivo, per volontà delle curatrici Camilla Benvenuti e Sarah Masten affiancate dall'architetto Maria Francesca Marasà, è accompagnare lo spettatore attraverso un viaggio alla riscoperta di Nino Manfredi: sia dietro la telecamera sia come artista che ha regalato al mondo del cinema e dello spettacolo quelle interpretazioni memorabili che lo hanno fatto diventare a pieno titolo uno dei quattro colonnelli della Commedia all'Italiana.

Una mostra fotografica e multimediale suddivisa in 10 sale, ad

ognuna delle quali è affidato il compito di raccontare una delle tante sfaccettature di questo intramontabile artista. La mostra è arricchita dalle testimonianze di importanti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo come Gianni Canova, Enrico Brignano, Ornella Vanoni, Alessandro Benvenuti, Lina Wertmüller, Giuliano Montaldo, Pietro Abate e Alberto Panza insieme a quelle dei figli Roberta e Luca.

L'esposizione presenterà anche il documentario inedito, realizzato da Willy Colombini durante la tournée americana dello storico Rugantino del 1964; il documentario "80 anni d'attore", realizzato da Luca Manfredi; un Super8 originale dell'epoca girato a casa Manfredi; una canzone inedita registrata da Nino pochi anni prima di morire; circa 100 stampe fotografiche e tre ricostruzioni scenografiche.

La mostra, è realizzata in partnership con il CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - CINETECA NAZIONALE e grazie ai contributi di Lavazza, Fondazione Fendi, Ministero Beni e Attività Culturali e Camera di Commercio ed è patrocinata da Ministero Affari Esteri, Ministero Beni e Attività Culturali, Regione Lazio.

I Servizi Museali sono di Zètema Progetto Cultura.



## CI SONO DONI CHE VALGONO MOLTO DI PIÙ...

### Con il sostegno ad Amref, il Natale arriva anche in Africa

Amref è la principale organizzazione sanitaria no profit del continente africano. Lavora in Africa da quasi 60 anni, contribuendo al suo sviluppo socio-sanitario, in particolare nelle aree più remote e isolate. È stata fondata a Nairobi nel 1957 per iniziativa di tre chirurghi e in oltre mezzo secolo di attività ha soccorso, curato e istruito milioni di persone. Oggi Amref impiega in Africa quasi 1000 persone, per il 97% africani, gestisce 155 progetti di sviluppo sanitario in 5 Paesi (Etiopia, Kenya, Sud Sudan, Tanzania e Uganda) e centri regionali in Africa del Sud (con sede in Sud Africa) e in Africa occidentale (con sede in Senegal). Tuttavia il nostro sostegno raggiunge gli abitanti di oltre 35 Paesi grazie ai nostri programmi di formazione, consulenza e sensibilizzazione.

Tra il 2012 e il 2013, 11 milioni di individui sono stati raggiunti e oltre 160mila formati attraverso programmi e progetti Amref.

In occasione del Natale 2014, Amref presenta la sua offerta solidale rivolta ad aziende e singoli individui. Infatti, attraverso l'acquisto di regali solidali e donazioni libere, si può aiutare Amref a sostenere e sviluppare concreti progetti di intervento in Africa.



Anche quest'anno per Natale arriva la proposta solidale di Amref, per condividere la gioia delle feste con chi ha più bisogno e sostenere l'Africa attraverso una donazione oppure acquistando regali solidali e originali gadget africani.

Grazie al contributo di tante persone e alle aziende che a Natale scelgono di impegnarsi in un gesto di solidarietà, Amref potrà continuare a costruire pozzi, cisterne e strutture igieniche, a creare nuove scuole per i bambini e a formare nuovi medici per assistere e salvare la vita a milioni di Africani.

Ci sono tanti modi per farlo ...

A Natale, si dice "basta il pensiero"... ma in alcuni casi il pensiero non basta. Invece un semplice gesto può fare la differenza nel destino di un bambino. AMREF offre a privati e aziende l'occasione buona per compiere quel gesto, basta coglierla: "che ce vò"?



## “IN AFRICA SE SI RIESCE A STARE SOTTO UNA ZANZARIERA È POSSIBILE CHE SE NE ESCA VIVI”

**Giobbe Covatta, comico e attore affermato utilizza al meglio nel campo dello spettacolo la sua vena umoristica. Non va dimenticato il suo impegno umanitario che proprio nello scorso mese di novembre lo ha visto festeggiare i suoi 20 anni come testimonial dell'AMREF; a cui dedica con passione il suo tempo libero, per portare avanti progetti importanti nel Continente Nero. Affrontiamo argomenti seri con Giobbe, senza tralasciare lo spirito, elemento fondamentale quando si trattano certe cose, lo spirito che ci anima ed un sorriso che non si nega a nessuno. Proprio dalla sua esperienza consolidata nel sociale proviamo a trattare un argomento molto sentito, quello della vita dei bambini africani.**

“Ho un'esperienza consolidata in questo campo, che mi ha insegnato che dietro un sorriso si riesce a conservare meglio un ricordo, un'informazione, un rapporto.”

**Siamo nel periodo dedicato al Natale, si potrebbe pensare di fare un regalo che è futile e che dia una vita migliore a tanti bambini e una prospettiva di futuro nell'Africa tu lo fai con AMREF, cosa bolle in pentola?**

“Stiamo riprogettando cose per portare avanti tante situazioni, AMREF ha 140 progetti attivi, non è che questo periodo di Natale è particolare, succede qualcosa tutti i giorni in maniera più o meno entusiasmante, quando ho cominciato questa collaborazione nel 1994 non pensavo durasse fino ad ora, tante cose si possono e ci sono da fare, basta un piccolo aiuto”.

**Una delle cose che ci ha colpito di più leggendo di cosa si occupa AMREF, è il fatto che una banale zanzariera, qui da noi serve per difenderci dalle zanzare tigre, mentre in Africa migliora la qualità della vita di un bambino e forse serve per farlo vivere più a lungo.**

“Noi diamo per scontate tante cose, perchè viviamo in una società piena di difetti, ma anche piena di comodità e di qualità della vita, non sono tutte cose scontate, purtroppo la malaria fa ancora tanti morti in Africa, da noi la zanzara crea solo fastidio, te la cavi con uno schiaffone su una gamba perchè ti sta pungendo o con uno spruzzo di “spray”, in Africa se si riesce a stare sotto una zanzariera è possibile che se ne esca vivi”.

**A quando risale l'ultimo viaggio in Africa?**

“Lo scorso anno, purtroppo quest'anno non sono potuto andare per problemi familiari, sono andato con mia moglie e mia figlia, in un lungo percorso mozambicano per portare avanti progetti sulla nascita di scuole di formazione per ostetriche, siamo stati alla ricerca di luoghi in cui far nascere queste strutture”.

**Secondo Giobbe esiste il famoso mal d'Africa?**

“E' un discorso lunghissimo, comunque no, o meglio no

per come lo intendiamo noi, no per come viene raccontato, di mal d'Africa ce ne sono tanti, dalla malaria in poi, il mal d'Africa dipende dal fatto che il nostro euro quando vai lì, vale centomila volte di più rispetto a quello che vale da noi. Spesso i sentimenti c'entrano poco rispetto a quello che sono i privilegi”.

**Giobbe Covatta è anche uomo di spettacolo, i progetti della tua vita artistica?**

“Sono in scena con uno spettacolo da due anni, sto scrivendo varie cose, è così che si dice vero, in realtà quando tu sei l'autore scrivi e cambi in continuazione le cose sul palcoscenico: basti pensare che il comunicato stampa che esce sullo spettacolo attuale parla di cose che alla fine nello stesso non ci sono più, siamo sempre in evoluzione, diciamo che chi legge la presentazione dello spettacolo, dopo si trova davanti ad un'altra cosa. Devo dire che fare il teatro è una delle cose più belle al mondo.”

**La politica ti dà sempre grandi spunti?**

“Sì, li dà, li dà, è un mondo fatto di alchimie, di compromessi, di talmente tante cose, non dico poco chiare, la politica è fatta così, è l'arte del compromesso, è l'arte della convivenza civile, a volte incivile, però quella è, e non può non dare spunti, già partendo da questo presupposto....”

**Ora chi lo dice a Bossi che hanno veramente trovato la mafia a Roma!**

“Glie lo dico io, se mi dai l'indirizzo ci faccio un salto io”

*Scegli un regalo Amref. Troverai molto più di quello che immagini.*



**Con i regali solidali di Amref, puoi migliorare la vita di migliaia di africani.**

Rendi ancora più speciali compleanni, ricorrenze e feste con un Regalo del Cuore di Amref. Farai felice chi lo riceve e chi ne ha veramente bisogno in Africa. L'acquisto di bomboniere, gadget, pacchi dono simbolici o l'apertura di una lista nozze si trasforma infatti in preziose visite pediatriche, vaccini, acqua potabile, per migliorare il futuro di tanti bambini africani. Un'occasione unica per fare del bene e dimostrare di avere un cuore davvero grande. Almeno quanto l'Africa.

**AMREF**

[www.amref.it](http://www.amref.it)

**Sul sito [www.amref.it](http://www.amref.it) è possibile fare una donazione libera direttamente online oppure tramite gli operatori chiamando il numero 06/99704650.**

# I GIARDINI DELLE "SCARPE DA TENNIS"



## "Nasceranno anche a Roma"

In occasione del Forum Banche e PA 2014 organizzato da ABIEventi, che ha avuto luogo a Roma nell'ottobre scorso, l'assessorato ai Lavori Pubblici e alle Periferie di Roma Capitale con l'assessore Paolo Masini e il Managing Director di ESO, Nicolas Meletiou hanno siglato il protocollo di intesa che porterà, attraverso la raccolta delle scarpe da ginnastica esauste, i Giardini di Betty anche a Roma. Ribadiamo che il tutto nasce dal riciclo delle scarpe di ginnastiche usate che, invece di essere smaltite in discarica con significativi costi economici e ambientali, vengono trasformate in un materiale anticaduta, atossico e colorato ideale per la pavimentazione delle aree gioco dei bambini. Roma, che arriva dopo le esperienze pilota di Opera (Milano) e Firenze, e degli altri 25 Comuni, fra i quali Genova, che hanno siglato il protocollo di intesa con ESO, ha in programma di impiegare massicciamente questo materiale gommoso in tutti i nuovi giardini. Paolo Masini ha annunciato importanti iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'importanza del riciclo e per reperire la materia prima in quantità tale da realizzare più Giardini di Betty in tutte le aree della capitale.

*"le scarpe da ginnastica abbandonate nel terreno, impiegherebbero circa 250 anni per degradarsi"*



Giardini di Betty sono oggi una bella realtà del territorio italiano in cui la solidarietà si coniuga con il rispetto dell'ambiente. L'idea nasce in esosport®, "ramo" sportivo della ESO.

La società ESO, fucina di nuovi progetti e prodotti al servizio dell'ambiente, può vantare su tutto il territorio nazionale un'esperienza da oltre dieci anni nel settore del recupero, smaltimento e valorizzazione dei rifiuti speciali da ufficio.

L'obiettivo della ESO è minimizzare l'accumulo dei rifiuti in discarica, una sfida ecologica promossa e condivisa dal progetto esosport®, servizio innovativo, primo e unico nel suo genere in Italia e in Europa, pensato da ESO per il riciclo ecologico delle calzature da running e da ginnastica a fine vita: Recycle your shoes, repave your way®.

Esosport® nasce così nel 2009, da un'idea di Nicolas Meletiou, managing director di ESO (nella foto con Ettore Fusco Sindaco di Opera - MI). Nicolas, atleta e runner appassionato, durante una telefonata con Fulvio Massini preparatore atletico e Marco Marchei direttore di Runner's World, nel riflettere sulla fine a cui destinare le molte scarpe da ginnastica raccolte nelle abitazioni dei runners, ipotizza per la prima volta il riciclo di questo articolo. Incontra così l'incredibile opportunità di coniugare l'amore per il mondo del podismo con la ormai consolidata competenza nel mondo dei rifiuti. Si tratta di un'iniziativa totalmente priva di scopi di lucro che, dopo anni di studio della lavorazione della gomma, ha reso possibile il riciclo delle scarpe da ginnastica esauste al fine di creare nuovi prodotti. Utilizzando l'apposito esosport® BAG, è possibile riporre le vecchie scarpe da ginnastica giunte a fine vita all'interno dell'ESObbox® sport, contenitore dedicato a questa iniziativa.

I Giardini di Betty (un esempio nella foto di lato) prevedono in concreto la creazione di parchi giochi per bambini, realizzati tramite pavimenti anticaduta generati da vecchie scarpe da ginnastica riciclate.

Queste aree vengono definite "I Giardini di Betty" in onore a Betty, Elisabetta Salvioni Meletiou, moglie del Managing Director di ESO Nicolas Meletiou, che ha visto nascere il progetto ed al quale teneva in modo particolare.

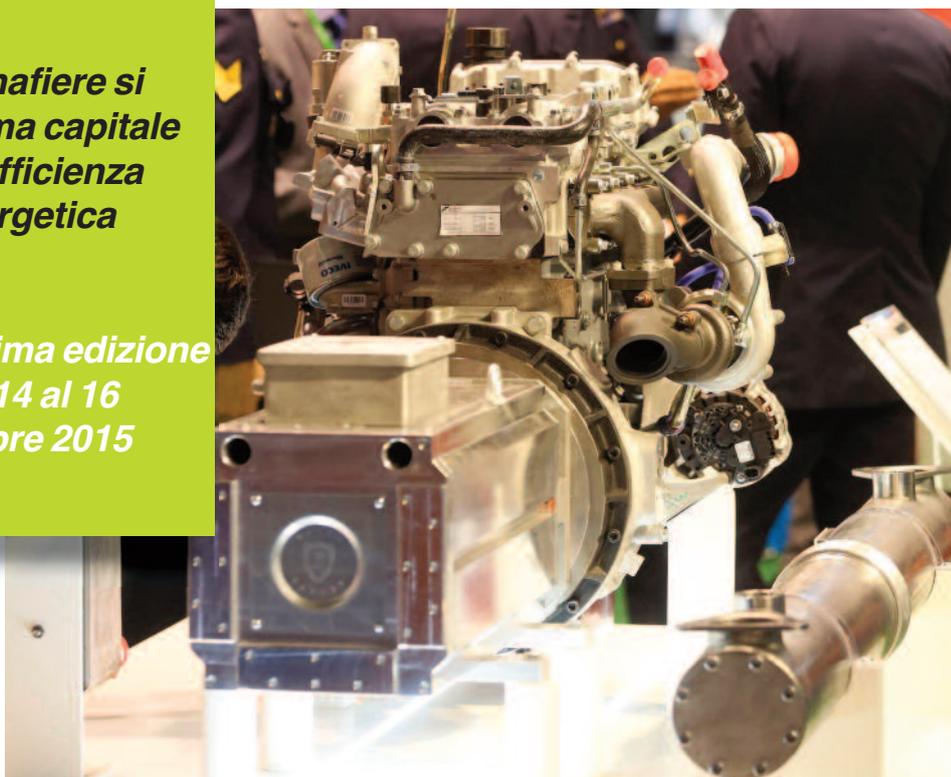
Le scarpe consumate vengono lavorate in un impianto di trattamento, dove uno stabilimento specializzato separa la canapa dalla gomma e si occupa della triturazione per poi selezionare di nuovo il prodotto. Con il materiale granulare ottenuto dalla triturazione delle scarpe si possono produrre piastrelle per pavimentazioni anti trauma ad assorbimento di impatto. Una gomma perfetta per le aree giochi dei bambini, ma anche per le piste da atletica e per gli impianti sportivi. Le piastrelle prodotte non conducono elettricità, oltre ad essere atossiche e resistenti alla corrosione di oli, luce e acqua.

## "La Storia"

Mercoledì 17 Aprile 2013 è stato inaugurato ufficialmente, dal Sindaco Ettore Fusco e da Nicolas Meletiou, il parco "Il Boschetto" ad Opera (MI) con la prima pavimentazione antishock per bambini donata al Comune da ESO relativamente al progetto esosport. Venerdì 7 Febbraio 2014 è stato inaugurato a Firenze il nuovo giardino dell'ex scuola Caterina de' Medici in Viale Guidoni. L'evento ha visto la partecipazione di Matteo Renzi, allora Sindaco di Firenze e Nicolas Meletiou, managing director di ESO e prevede la nascita a Firenze di diversi altri Giardini di Betty.

**Veronafiere si conferma capitale dell'efficienza energetica**

**La prossima edizione dal 14 al 16 ottobre 2015**



## SMART ENERGY EXPO 2014

Oltre cento aziende espositrici, più di 140 eventi formativi, un summit internazionale e 9 mila operatori specializzati presenti. Sono questi i numeri di Smart Energy Expo, la manifestazione dedicata a soluzioni, prodotti e tecnologie per l'efficienza energetica, che ha chiuso la seconda edizione a Veronafiere ([www.smartenergyexpo.net](http://www.smartenergyexpo.net)).

Grande soddisfazione da parte delle aziende, tra le quali i big player dell'industria di settore italiana, come AB, Acotel Net, Alpiq, Domotecnica, E.on, Repower, che vedono in Smart Energy Expo una piazza per concludere affari, per proporre servizi innovativi oltre che per approfondire tematiche in evoluzione collegate al risparmio energetico, facendosi soggetti attivi all'interno di convegni e workshop.

Molte aziende hanno scelto la manifestazione veronese per lanciare in anteprima partnership come Acotel Net, la prima azienda al mondo a sviluppare servizi informativi via SMS, che ha presentato l'ac-

cordo con Eni Retail Market G&P per realizzare nuove soluzioni di smart metering per il mercato b2b e b2c della vendita di gas ed energia elettrica, sistemi di monitoraggio dei consumi di energia che in futuro tutti avranno in casa. "Per tre giorni Verona si è confermata la capitale della white-green economy – commenta Ettore Riello, presidente di Veronafiere –, leva fondamentale per lo sviluppo economico del sistema Paese. Un ruolo guida nel panorama nazionale ribadito anche dalle importanti presenze istituzionali che hanno visitato la fiera, a partire dal ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti".

"Oltre alla parte commerciale b2b – spiega Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere –, Smart Energy Expo, è stata sede di convegni, workshop e seminari di alto valore scientifico, primo fra tutti, il Verona Efficiency Summit: forum che ha ospitato gli interventi di autorevoli stakeholder nazionali ed esteri per una riflessione sul futuro energetico mondiale e del Paese".

Tra questi, Li Yong direttore generale dell'UNIDO (Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale) e Maria van der Hoeven, direttore esecutivo dell'IEA (International Energy Agency) che ha presentato in anteprima l'Energy efficiency market report 2014. Il convegno sugli Stati generali dell'efficienza energetica, con la presentazione dei risultati di una consultazione pubblica, ha evidenziato come priorità di aziende e consumatori la semplificazione normativa, la formazione professionale e la comunicazione e ha rice-

vuto la visita del ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, che ha confermato la volontà di prorogare al 2015 gli ecobonus e renderli strutturali per il futuro. Sul fronte comunicazione si sono registrati importanti risultati con una crescita del profilo twitter della manifestazione di 400 follower in una sola settimana.

Anche l'allestimento della manifestazione è stato oggetto di uno studio improntato all'efficienza: quest'anno, infatti, sono stati comunicati i dati dell'analisi del primo studio dell'impronta di carbonio (carbon footprint) prodotta da un evento fieristico in Italia, progetto curato da Veronafiere Servizi SpA e cofinanziato dal ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'impatto delle emissioni in atmosfera di gas serra, durante la scorsa edizione di Smart Energy, è stato pari a 75.537 kg di CO<sub>2</sub>. I dati sono stati calcolati dal dipartimento di Ingegneria dell'Università di Padova.

La prossima edizione di Smart Energy Expo è in programma a Veronafiere dal 14 al 16 ottobre 2015: è previsto l'appuntamento con Greenbuild, il più grande evento dedicato alla formazione e comunicazione nell'ambito della sostenibilità nel mondo delle costruzioni. Questo evento si caratterizza per l'ampio programma formativo, la vasta area espositiva, la presenza di relatori di prim'ordine e le migliori opportunità di networking professionale che un tale evento possa offrire. Un appuntamento da non perdere, per un ambiente migliore.

**I**l Mercatino di Natale apre i battenti per la 24a volta e porta i suoi colori, le sue luci e i suoi profumi in tutto il centro storico fino al 23 dicembre e, con la rinnovata proposta di un'edizione speciale fino al 6 gennaio 2015. Un appuntamento atteso ogni anno, volto alla riscoperta delle tradizioni che in Alto Adige si celano dietro il periodo dell'Avvento, dell'attesa della festa più bella dell'anno che si compie attraverso riti ed usanze che si perdono nella notte dei tempi.

Il legame con le abitudini familiari è forte: l'abete bianco decorato a festa, il presepe, la corona d'Avvento, la pasticceria profumata confezionata

settimana dopo settimana dalle mani sapienti di chi custodisce i segreti e la "malizia" delle ricette.

Dietro l'operazione commerciale si trova la tradizione dello scambio di doni fra grandi e verso i piccini, la cura dei dettagli nella decorazione della

casa e della tavola imbandita per la festa. Tutto senza dimenticare il mercatino di Norimberga che più di vent'anni fa, ha suggerito ai bolzani i segreti di una buona riuscita organizzativa e di contenuti.

Mercatino fedele a se stesso, eppure sempre nuovo grazie a piccoli, ma significativi ritocchi, a sorprese e riscoperte di tradizioni che parevano ormai cadute nell'oblio.

Ai piedi del grande albero di Natale tornerà il presepe in fedele versione rustica alpina: la Sacra Famiglia con bue e asinello all'interno di un'autentica stalla in miniatura, riprodotta con legno antico e tetto a scandole, come i masi o le baite di montagna. Le varie bancarelle, a forma di casetta esporranno come sempre oggetti di produzione strettamente locale, secondo un ferreo regolamento: dalle statuette in legno alle decorazioni, dai dolci tradizionali agli accessori d'abbiglia-

mento (pantofole e cappelli), alla cartoleria, ai piccoli strumenti musicali, le candele decorate, le paline di Natale decorate a mano. Il lavoro artigianale rappresenta oltre il 30% dell'esposizione. Una novità è lo stand degli artigiani che sarà presente nella parte sud di piazza Walther. Ogni giorno i soci della cooperativa Artigiani Atesini presenteranno 2 ore al mattino e 2 ore al pomeriggio alcuni mestieri tradizionali dell'artigianato artistico altoatesino: creazione di presepi, sculture di legno, cartoline artistiche, decorazioni natalizie con cristalli, applicazioni su candele, pittura su paline di vetro, design di gioielli, tornitore, mosaici di vetro, decorazioni natalizie floreali, cuscini con decorazioni, applicazioni su candele, decorazioni di vetro per cartoline natalizie, ricami, oggetti di carta, lavorazione di ceramica, incisioni su vetro, applicazioni su candele, decorazioni per regali di Natale.

Ogni sabato pomeriggio verrà proposto inoltre un laboratorio natalizio nella prestigiosa sede di Palazzo Mercantile, dove gli ospiti potranno imparare a fare la corona d'Avvento e oggetti decorativi con la lana cardata. Nella stessa sala sarà allestita una sala relax con una piccola biblioteca di libri sull'Avvento, alcuni di questi letti ai bambini nei pomeriggi dei fine settimana.

Anche la gastronomia continuerà a esercitare fascino e curiosità con i suoi prodotti freschi nei diversi stand all'interno del mercatino: dal vin brulé alle frittelle di mele, dal succo di mele caldo allo Strudel, sia porzionato sia d'asporto. Anche i bambini non dimenticheranno il loro primo approccio col Mercatino: un viaggio sul trenino elettrico, sulla giostra, lo spettacolo di marionette e il viaggio sulla carrozza a cavalli per le vie del centro storico.



# Bolzano Mercatino di Natale Dal 23 dicembre al 6 gennaio

sulla piazza

Anche quest'anno per i bambini viene riproposto il mercatino in piazza della Mostra, dove gli espositori non solo avranno prodotti tagliati su misura dei più piccoli, ma proporranno tutti i giorni un programma di animazione: la lettura dei racconti natalizi, imparare i canti dell'Avvento, creare piccole decorazioni per l'albero di Natale e per la casa con le cose che regala la natura saranno gli ingredienti per un sano intrattenimento. La novità di quest'anno sarà un piccolo parco giochi, il teatrino dei burattini e la giostra.

La musica rimane una parte fondamentale del mercatino: le melodie tradizionali non risuoneranno semplicemente e solamente dagli altoparlanti, ma saranno eseguite dal vivo in tutta la settimana.

Una kermesse senza paragoni che mantiene intatto il suo formato e si pregia di crescita costante con l'ambizione di consolidare il proprio ruolo fra i mercatini di Natale che sono nati copiosi negli ultimi anni in molte città italiane.



**"Il 20 e 21 dicembre il mercatino vedrà il ritorno del presepe vivente, questa volta nel vivo del mercatino, nel presepe sotto l'albero"**

# Laboratorio Abilità

## IL PROGETTO DELLA FENALC



*centri socio-ricreativi  
per l'inclusione sociale  
dei disabili ai sensi  
della L. 383/2000, art.  
13, comma 3, lett. f*



**Laboratorio**

# INTEGRARE CREANDO



**Abilità**



**P**rosegue con successo e in tutte le nostre sedi provinciali il progetto denominato "Laboratorio abilità", realizzato ai sensi della Legge 383 del 2000, articolo 13, comma 3, lettera f. E prosegue con l'adesione operativa di tantissimi dirigenti territoriali e presidenti di circoli che hanno visto positiva la missione del progetto, ovvero quella di attivare dei centri socio ricreativi per l'inclusione dei disabili.

Adoperarsi sul territorio in favore di una categoria svantaggiata è da sempre nella tradizione culturale della Fenalc, nella sua antica vocazione solidaristica e soprattutto nel considerare l'attività sportiva come un aggregante di primaria importanza.

L'educare allo sport e alla sana competitività è una missione altamente civile che aiuta i giovani, e in questo caso dei giovani meno fortunati, ad inserirsi nella società e a coltivare valori basati sull'amicizia, la lealtà, il rispetto delle regole. Insomma a diventare dei bravi cittadini. La Fenalc offre loro uno spazio creativo nel quale tutti i ragazzi sono liberi di esprimere le proprie potenzialità.

La disabilità è una condizione di svantaggio, quale risultato di una menomazione fisica o mentale che preclude il normale completamento in una particolare area (fisica, psichica o sensoriale). Ne deriva uno svantaggio che rende difficoltosa la normale vita quotidiana e l'acquisizione di un ruolo sociale all'interno della comunità di appartenenza.

Il progetto "Laboratorio Abilità" vuole aiutare i disabili ed i loro familiari nelle diverse implicazioni relazionali e sociali relative alla disabilità. Se è infatti vero che i bambini disabili hanno, a causa della menomazione, notevoli difficoltà a sviluppare armoniosi ed integrati rapporti con gli altri, è pur vero che molta gente ha considerevoli difficoltà a stabilire degli armoniosi ed idonei rapporti con gli individui disabili e che questo ultimo fattore è, in parte, certamente un fattore che accresce in modo decisivo le stesse difficoltà psichiche ed interpersonali del disabile. Il laboratorio pertanto non intende solo promuovere attività a favore di disabili, ma farli lavorare ponendoli sullo stesso piano di coetanei normodotati per facilitare la creazione di un rapporto, un dialogo "tra pari".

Gli obiettivi che gli operatori qualificati scelti dalla Fenalc per tale compiti sono un tutt'uno con le attività progettuali:

- Offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative.
- Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei.
- Sviluppare capacità creative e comunicative e nello stesso tempo offrire momenti collettivi di gioco e divertimento.
- Fare acquisire la maggiore autonomia possibile sia sul piano personale che sociale.
- Sviluppare e stimolare le abilità cognitive esistenti o latenti.
- Modificare l'immaginario collettivo che vede la persona disabile come "incapace" a diventare autonoma.

- Favorire l'inserimento lavorativo in situazioni vere e concrete.
- Favorire l'acquisizione di ruolo sociale attivo capace di progettualità.
- Contribuire a prevenire il rischio di nuove e vecchie forme di istituzionalizzazione.
- Sviluppare la creatività, esplorando attraverso i sensi.
- Imparare nuove tecniche creative.
- Manipolare materiale diverso per migliorare la manualità del disabile.
- Stimolare la capacità di inventare.
- Sviluppare la capacità di realizzare un prodotto seguendo le varie fasi della lavorazione.
- Favorire la fiducia nelle proprie capacità, per migliorare la propria autostima.

Va sottolineato che il progetto si sta svolgendo con il coinvolgimento di tutte le articolazioni della Fenalc disseminate sul territorio nazionale. E precisamente nelle venti regioni: Valle d'Aosta (Aosta), Piemonte (Torino), Liguria (Genova), Lombardia (Milano), Veneto (Verona), Trentino Alto Adige (Bolzano), Friuli Venezia Giulia (Trieste), Emilia Romagna (Reggio Emilia), Toscana (Lucca), Umbria (Perugia), Marche (Macerata), Lazio (Roma e Latina), Abruzzo (Pescara), Molise (Campobasso), Campania (Salerno), Puglia (Foggia), Calabria (Catanzaro), Basilicata (Matera), Sicilia (Palermo), Sardegna (Sassari).

Ci preme ricordare che i destinatari del progetto sono i circa duecento giovani disabili con disagi psico-fisici e fisici di differente entità, le famiglie che presentano difficoltà psicologiche e/o materiali nella gestione dell'handicap e i minori in stato di difficoltà. In particolare le attività del "Laboratorio abilità" sono rivolte a persone con disabilità di tipo fisico, sensoriale e psichico di ambo i sessi e di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Per disabilità psichica si intende una più o meno marcata carenza delle funzioni proprie dell'intelligenza, con riduzione/ rigidità delle strategie di problem solving, difficoltà di apprendimento e di codificazione mnemoniche e immaturità affettivo - relazionale.

Quindi i destinatari del progetto sono:

- Ragazzi con disabilità psichica, fisica e psico-fisica.
- Ragazzi che finito un ciclo di trattamenti fisiokineterapici, logoterapici e psicomotori, chiedono di poter intraprendere un percorso completo orientato all'autonomia.
- Giovani disabili a rischio di emarginazione per una mancanza di autonomia personale e sociale.
- Giovani disabili che intendono orientarsi per un futuro lavorativo.
- Giovani e non che intendono superare le condizioni di emarginazione nelle quali hanno finora vissuto.

**Quanti sono interessati a questo innovativo e socializzante progetto possono contattare la sede nazionale della Fenalc di Roma (Tel.: 06/6787621-Via del Plebiscito, 112, 00186 Roma).**



Fabriano: classico incontro annuale  
PRESENTATO IL PROGETTO LABORATORIO ABILITA'  
ANCHE NELLA REGIONE MARCHE



*“i circoli FENALC sono diventati veri e propri punti di riferimento”*

**G**rande successo per la serata organizzata a Fabriano (Ancona) dalla FENALC.

Presso l'Hotel Janus, lo scorso 29 novembre, alla presenza di autorità civili, religiose, dei dirigenti territoriali FENALC delle Marche, dei Presidenti dei Circoli, Associazioni, ASD, Associazioni di diversamente abili intervenuti all'incontro di presentazione ed attuazione di una fase del "Progetto **Laboratorio Abilità** sui centri socio ricreativi per l'inclusione dei disabili ai sensi della L.383/2000, art. 12, comma 3, lett. f" è intervenuto il Presidente Nazionale della Fenalc, Alberto Spelda (foto in alto a sx), che ha avuto modo di illustrare le potenzialità del progetto a tutti i rappresentanti della Regione Marche.

Un appuntamento annuale che è divenuto ormai una tradizione per la Regione

Marche ospitati nella cornice dell'incantevole Fabriano sede territoriale di Ancona presieduta da Ivano Salari Peccica.

Tante sono le realtà associative Fenalc nel comprensorio di Fabriano e nell'intera Regione Marche, gestite con grande entusiasmo ed impegno e radicate nel tessuto sociale.

*"Nel tempo sono diventati veri e propri punti di riferimento per noi amministratori – ha affermato il Sindaco di Fabriano, Giancarlo Sagamola – veri e propri collanti di numerose frazioni e realtà periferiche del nostro territorio che mantengono coesa la popolazione".*

A dare il saluto di benvenuto è stato il Presidente Provinciale, Ivano Salari Peccica, che ha ringraziato quanti a vario titolo si adoperano per lo svolgimento delle attività dei circoli.

Tra i vari ospiti presenti, oltre al sindaco di Fabriano e al vicesindaco, anche il sindaco del comune di Genga, Giuseppe Medardoni, rappresentanti del locale commissariato, del comune, dei vigili urbani, dell'ufficio del commercio, commercialisti e avvocati.

Dopo un breve excursus sulle attività annuali, un pensiero di gratitudine è andato a tutti coloro che si adoperano per portare avanti con successo la vita associativa dei circoli.

*"Voglio rivolgere a tutti voi un ringraziamento particolare a nome del Comitato Provinciale per come riuscite, con le vostre iniziative, a tenere sempre in alto il nome della Fenalc nel nostro territorio – ha affermato Salari Peccica – di questo ne è perfettamente a conoscenza il nostro Presidente Nazionale e tutta la Direzione che partecipano alla nostra festa annuale".*

## “LUCI NEL BLU”: LA FENALC AFFIANCA LA SECONDA FASE DELL'EVENTO

Nel mese di ottobre si è svolta la prima fase della 9<sup>a</sup> edizione di “Luci nel Blu” 2014, rassegna culturale dedicata al Patrimonio Ambientale e Storico-Culturale, ideata da Salvo Cacciola e organizzata dall'Associazione Culturale NCRit e dall'AQ International. Gli argomenti di carattere scientifico, storico e archeologico e che nello

specifico sono stati trattati in questa edizione sono: la conservazione dell'ambiente acquatico, le acque interne, lo sviluppo eco-sostenibile, l'archeologia subacquea e marittima, le specie invasive nel Mediterraneo, Spedizioni in Antartide e Ricerca in Aree Polari, il monitoraggio e sicurezza delle coste del Mediterraneo, la biologia marina, i cambiamenti climatici, l'ambiente marino e sviluppo sostenibile, le fonti di energia rinnovabili tra le quali la Geotermia (Progetto Vigor del CNR), la Cucina Mediterranea e la sana alimentazione. La manifestazione è stata inaugurata con una conferenza organizzata presso il Liceo Scientifico e Linguistico di Anzio “Innocenzo XII”, dove ha partecipato come relatore il Dott. Alberto Della Rovere, della Direzione Unità Tecnica Antartide dell'ENEA, con l'argomento Spedizioni in Antartide e Ricerca in

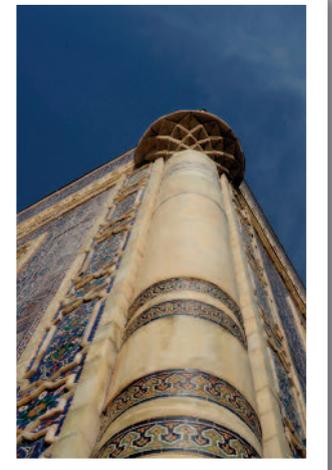
Aree Polari – Logistica e sicurezza nel Mare Antartico. Quest'anno vi è stata la felice coincidenza che con l'inizio di “Luci nel Blu” si è riaperta la base italiana in Antartide “Mario Zucchelli” a Baia Terra Nova, dando così il via alla XXX Spedizione antartica, che, come spiega il comunicato stampa pubblicato proprio sul sito dell'ENEA, la Spedizione sarà impegnata nello studio dei cambiamenti climatici, della contaminazione ambientale, della glaciologia e nella sperimentazione di strumentazioni tecnologicamente avanzate.

Grazie alla disponibilità dell'ENEA (Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico e sostenibile) e dell'Ing. Susanna del Bufalo, Responsabile del Servizio Informazione e Promozione dell'ENEA e della Dott.ssa Adele Irianni, presso l'AQ International si è potuto allestire parte dei materiali della Mostra “Obiettivo Antartide” promossa dall'ENEA in collaborazione con il Museo Nazionale dell'Antartide. Il 20 di ottobre, sempre all'AQ International, alla presenza di 8 classi dell'Istituto Comprensivo Anzio 1 – Plesso ex Orazio Flacco e di una classe, VF Indirizzo Enogastronomico, dell'Istituto Alberghiero di Anzio “Marco Gavio Apicio”, si è svolta la conferenza con il Collegamento in diretta con la Stazione italo-francese Concordia a DOME C, che si trova sul plateau antartico. Collegati con noi e con i ragazzi, anche grazie al supporto tecnico di Tommaso Nicosia, informatico della Base, Tindari Ceraolo, Medical/Station

leader, Giorgio Deidda, Chef, Paride Legovini, Electronic Science, Daniele Tavagnacco, Astrophysicist, Adriano Golemis, ESA medical. E' stato emozionante e coinvolgente in quanto i nostri esperti hanno risposto alle tante domande dei ragazzi e ci hanno permesso di vedere l'interno e l'esterno della Base. Presente in sala il Dott. Guido Di Donfrancesco responsabile di UTA-RIA dell'ENEA, che è stato 9 volte in Antartide e ha condotto l'introduzione dei personaggi con i quali abbiamo avuto il piacere di

dialogare, ricevendo preziose informazioni anche sul Continente antartico. Tra gli ospiti in sala il Consigliere ed Incaricato d'Affari della Repubblica dell'Uzbekistan in Italia, il Dott. Ravshanbek Duschanov, che ha augurato agli esperti collegati di trovare soluzioni affinché il mondo possa collettivamente giovare delle loro scoperte, tutte indirizzate beneficio dell'umanità. Questo perché il Dott. Cacciola nel 2013 ha effettuato due viaggi in Uzbekistan su invito del Governo del Paese. Altro appuntamento ormai consolidato in “Luci nel Blu” è la conferenza che si è svolta il 23 ottobre presso l'Istituto alberghiero di Anzio “Marco Gavio Apicio”.

Anche per questa edizioni non sono mancati i Patrocini e Riconoscimenti ufficiali tra i quali: Medaglia del Presidente della Repubblica; Presidenza del Consiglio dei Ministri; Medaglia di Bronzo dalla Presidenza del Senato della Repubblica; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; Ambasciata della Repubblica dell'Uzbekistan in Italia; Ecomovement della Repubblica Dell'Uzbekistan; Regione Lazio; Yunga - FAO; Comune di Anzio; Comune di Nettuno; Fenalc; Pro Loco Città di Anzio; Fisasub; CMAS; Fair Play; Marevivo. Da sottolineare, gli appuntamenti presso La Griffe Hotel a Roma e presso la sala consiliare di Villa Sarsina ad Anzio due conferenze organizzate dall'Ambasciata della Repubblica dell'Uzbekistan in Italia (nelle foto la cultura e le tradizioni del Paese gentilmente concesse da Salvo Cacciola) promossa da AQ International, Ncr it., in collaborazione con il Comune di Anzio. Presenti il Sindaco di Anzio, Luciano Bruschini, il Presidente Nazionale della FENALC Alberto Spelda e la delegazione del Turismo e della compagnia aerea di bandiera del Paese e della Fisasub per delineare alcune proposte sul tema eco-turismo e lo scambio culturale tra i nostri Paesi. Altra anticipazione di “Luci nel Blu” è stato il raduno che si è tenuto all'AQ International dell'Associazione sportiva Sea Scout centro formazione subacquea F.I.S.A. Sub, che a cinque anni dalla sua fondazione ha riunito tutte le associazioni omonime affiliate nel primo raduno nazionale Sea Scout. Nel meeting è stato presentato l'inedito manuale per istruttori di subacquei con svantaggi fisici o sensoriali della F.I.S.A. Sub CMAS, scritto da Riccardo A. La Porta, responsabile nazionale F.I.S.A. Sub del settore disabilità e Presidente SEA Scout.



## “SULLE ORME DI SAN FRANCESCO”



L'Associazione Alfa e Omega. Vita e morte. Presepe Vivente e Passione di Nostro Signore Gesù Cristo - FENALC, sulla scia del successo ottenuto dalla Rappresentazione "Passione, Morte e Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo" propone per le festività natalizie "sulle orme di S. Francesco" a Sonnino (LT).

La rappresentazione "Sulle orme di San Francesco" nella massima semplicità e povertà di scenografie vuole invece riflettere sui grandi insegnamenti del frate.

Narrerà la conversione di Francesco, l'incontro con i poveri, il lebbroso, il matrimonio con Madonna Povertà nonché la vocazione di Chiara che ottenne da Francesco una prima regola fondata sulla povertà. Il suo carisma si manifesta entro le mura del monastero in contemplazione e preghiera, seguendo in parte il modello benedettino da cui si differenzia per la ferma e coraggiosa difesa della povertà.

È, infatti, nell'incontro con i poveri e il lebbroso che Francesco mutò radicalmente anche il suo atteggiamento nei confronti delle altre persone.

Prima di quel giorno non poteva sopportare nemmeno la vista di un lebbroso: dopo questo episodio, scrisse che "ciò che mi sembrava amaro, mi fu cambiato in dolcezza d'anima e di corpo". E proprio sposando Madonna Povertà che Francesco ci fa capire che la vera ricchezza risiede in Lui.

"Non sopportò indugi o esitazioni, non aspettò né fece parole; ma immediatamente, depose tutti i vestiti e li restituì al padre [...] e si denudò totalmente davanti a tutti dicendo al padre: "Finora ho chiamato te, mio padre sulla terra; d'ora in poi posso dire con tutta sicurezza: Padre nostro che sei nei cieli, perché in lui ho riposto ogni mio tesoro e ho collocato tutta la mia fiducia e la mia speranza".

Francesco diede così inizio ad un nuovo percorso di vita.

"La sua carità si estendeva, con cuore di fratello, non solo agli uomini provati dal bisogno, ma anche agli animali senza fa-

vella, ai rettili, agli uccelli, a tutte le creature sensibili e insensibili. Aveva però una tenerezza particolare per gli agnelli, perché nella Scrittura Gesù Cristo è paragonato, spesso e a ragione, per la sua umiltà al mansueto agnello. Per lo stesso motivo, il suo amore e la sua simpatia si volgevano in modo particolare a tutte quelle cose che potevano meglio raffigurare o riflettere l'immagine di Dio".

Questi i temi centrali delle esperienze mistiche, la 'sequela Cristi' dei due Santi.

La preghiera del poverello concluderà la rappresentazione per lasciare nel cuore di ognuno di noi uno spunto di riflessione sui veri valori della vita:

"dove è odio, fa' che io porti l'amore. Dove è offesa, che io porti il perdono. Dove è discordia, che io porti l'unione. Dove è dubbio, che io porti la fede. Dove è errore, che io porti la verità. Dove è disperazione, che io porti la speranza. Dove è tristezza, che io porti la gioia. Dove sono le tenebre, che io porti la luce."

Il Presidente dell'Associazione, Alice Lazarini, augura a tutte le famiglie Sante Feste consapevoli che il Natale che stiamo per vivere sarà un Natale sicuramente diverso.

La crisi economica che stiamo vivendo porta tristezza e difficoltà nelle nostre famiglie ma la magia del Natale ci renderà diversi, si farà sentire in noi, nelle nostre case, nelle nostre città, nei nostri cuori.

Ho scelto di rappresentare la vita di San Francesco proprio per questo motivo, ancora così vicino e così vero nel ricordo.

Così nuovo, così sincero, così diverso da tutti gli altri Santi.

Così originale nella Chiesa, così assimilabile a Cristo.

Con la speranza che questo messaggio arrivi nei nostri cuori, con la speranza di vivere questo Santo Natale riscoprendo tutti quei valori dimenticati e poco vissuti.

### LE DATE

**8/12/2014 ore 18.00 Piazza  
Sonnino Scalo**

**13/12/2014 ore 18.00 Piazza  
Garibaldi Sonnino**

**14/12/2014 ore 17.30 Chiesa Di-  
vina Maternità di Maria, Grasso**

**26/12/2014 ore 18.00 presso  
Iacovacci Mario, Cerreto**

## FENALC E ASSOCIAZIONE SARA INSIEME PER I GIOVANI

Sara è un'associazione senza scopo di lucro che si occupa della diffusione della cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro. In risposta al suo fine è titolare di un progetto cofinanziato dall'INAIL e patrocinato dall'Assessorato alla Formazione ed al Lavoro della Regione Campania denominato SOFIA che si prefigge la realizzazione di una serie di percorsi formativi all'interno delle scuole. Il progetto mira a realizzare un network territoriale di scuole che possano offrire ai propri studenti le necessarie competenze per affrontare il mondo del lavoro. In tutta l'Europa i giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni hanno almeno il 50% di probabilità in più di subire un infortunio sul lavoro rispetto ai lavoratori con più esperienza alle spalle. I giovani hanno inoltre maggiori probabilità di contrarre una malattia professionale. I giovani sono maggiormente esposti ai rischi per molte ragioni. Datori di lavoro, educatori, professionisti della salute e della sicurezza, responsabili delle politiche e gli stessi giovani: tutti abbiamo il dovere di assicurare salute e sicurezza ai giovani.

Perché i giovani sono vulnerabili?

Inesperti e poco familiari con il luogo di lavoro, i giovani non possiedono un bagaglio di esperienze sufficiente per capire i rischi che corrono; possono essere ancora immaturi, dal punto di vista sia fisico sia psicologico; possono non avere competenze e cono-

scenze; possono non essere al corrente degli obblighi dei loro datori di lavoro, non conoscere i propri diritti e le proprie responsabilità; non sempre hanno il coraggio di parlare con qualcuno, se hanno un problema.

In tale contesto si iscrive il tentativo progettuale di SOFIA di restituire alla formazione il suo ruolo fondamentale all'interno dei luoghi naturali come le scuole.

Sara sollecita la sottoscrizione di un protocollo di intesa con gli Istituti di Scuola Media Superiore in forza del quale i ragazzi delle classi quarte e quinte possano partecipare a percorsi professionalizzanti relativi alle 4+4 ore di formazione per preposti e lavoratori per il settore Ateco rischio medio.



## MONDIALI DI CALCIO AMPUTATI A CULIACAN (MEX): ITALIA FUORI AGLI OTTAVI, FATALI I RIGORI CONTRO HAITI

Italia è fuori dal Mondiale di calcio amputati in corso di svolgimento a Culiacan in Messico. Usciamo a testa alta agli ottavi, dopo una partita ruvida ma ben giocata dai nostri azzurri al cospetto della nazionale haitiana, più forte fisicamente della nostra.

Dopo soli 7 minuti, uno svarione della difesa azzurra libera la punta caraibica, che riesce a battere il nostro portiere, il livornese Daniel Priami.

C'è tempo per recuperare e difatti iniziano una serie di occasioni da rete, però non sfruttate dai nostri ragazzi. Prima Gianni Sasso, poi Emanuele Padoan e ancora Francesco Messori falliscono le occasioni del pareggio.

Il primo tempo si chiude in svantaggio, nonostante una netta supremazia nel gioco della nostra Nazionale.

Nel secondo tempo la squadra haitiana attenda soprattutto a difendersi, controlla e chiude ogni spazio agli italiani. Qualche fallo di troppo costa la seconda ammonizione e conseguente espulsione al forte difensore centrale haitiano.

Così gli attacchi degli azzurri sono pressoché continui finché uno sganciamento in avanti del difensore Arturo Mariani lo trova smarcato per il goal del pareggio dal limite dell'area. Esplode la gioia della panchina azzurra, ma non è finita. Un paio di altre belle occasioni per chiudere la partita vengono annullate dal portiere avversario.

Si va ai supplementari, giocati a ritmi più lenti, per il caldo asfissiante (+ di 30°). Ci provano i nostri, ma la strenua difesa degli haitiani impedisce di segnare quel goal che avrebbe chiuso la partita e regalato all'Italia la qualificazione ai quarti.

Fatali i rigori. Il primo a calciare dei nostri è il pontino Emanuele Leone, parato il suo tiro. Segnano poi Starvaggi, Padoan e Mariani, con il nostro portiere bravo a parare il terzo rigore haitiano. Siamo in parità. Dal dischetto l'ultimo rigore è fallito da Gianni Sasso ma il nostro super Priami ci tiene in corsa con una bella parata. Si va ad oltranza. Sbagliamo entrambi i penalty, tirando a lato con Mariani e Starvaggi.

Se al primo errore aveva rimediato ancora il nostro estremo con una bella parata, il 7° rigore degli haitiani è quello della vittoria.

L'Italia si dispera, ma il debutto mondiale è stato comunque da sogno.

Le stampelle azzurre escono stremate dal campo, ma con l'orgoglio di aver perso da una Nazionale che, subito dopo il terremoto, è riuscita a mettere insieme otto squadre con un centinaio di atleti dal cui campionato selezionano i giocatori della Nazionale.



## NONOSTANTE LA PARALISI, CONTINUA CON IL TIRO AL BERSAGLIO

Incredibile la storia di Victor Morris, che nel suo Galles, continua a coltivare la passione per il tiro a bersaglio, nonostante sia rimasto paralizzato dal collo in giù.

Certamente, Victor deve usare un fucile appositamente modificato in modo che possa sparare usando l'unica parte del corpo che è ancora in grado di muovere: la lingua.

Victor come detto, vive in Galles, ed è rimasto paralizzato 24 anni fa a causa di un grave infortunio sui campi da rugby: "Ero nella mischia e l'ultima cosa che ricordo è che ho sentito un suono orribile, tre crack, e poi sono svenuto per qualche secondo, quando mi sono ripreso mi ricordo che mi stavano portando fuori in barella. Tutto qui. Ero paralizzato dalla testa in giù. Non era doloroso, ero intorpidito. Non sentivo più niente". Victor oggi ha 53 anni, ha capito che la sua vita sarebbe del tutto cambiata e pensava che non sarebbe più riuscito a sparare al poligono, hobby che aveva dall'età di dodici anni e in cui gareggiava da agonista da quando ne aveva quindici. Con l'aiuto della famiglia e degli amici, Victor ha potuto riprendere a sparare. Il padre ha contattato infatti un esperto tiratore, John Kelman, che gli ha costruito uno speciale fucile, utilizzando componenti di vecchie auto. "Il fucile è su un treppiede, e ha un'estensione sul calcio in modo che lo possa controllare con il mento, e sparare con la lingua tramite uno speciale grilletto" spiega Victor Morris, che così può continuare a coltivare il suo hobby.



# SORA: LABORATORIO ABILITA' CON LE UNITA'



Il giorno 20/12/2014 presso il polo fieristico di Sora, l'associazione "Fedele al suo padrone sport cinofili Fenalc", organizza in collaborazione con il gruppo cinofilo ENCI di Frosinone e con il patrocinio del comune di Sora, il 2° stage internazionale di alto addestramento per le unità cinofile. La manifestazione rientra tra le attività del progetto "Laboratorio Abilità", centri socio-ricreativi per l'inclusione sociale dei disabili - ai sensi della L. 383/2000, art. 12, comma 3, lett.f, e tutte le Associazioni che si occupano di disabilità sono invitate a partecipare a questo importante appuntamento internazionale, che vede la partecipazione massiccia di addetti ai lavori.



**“il 20 dicembre”**

## PROGETTO “LABORATORIO ABILITÀ”

### CENTRI SOCIO-RICREATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI DISABILI

### AI SENSI DELLA L. 383/2000, ART 12, COMMA 3, LETT. F

## II RUGBY E LA SUA VALENZA EDUCATIVA

Il Rugby rappresenta da sempre una formula educativa d'eccellenza, la sua specificità insostituibile nell'essere uno sport collettivo e di combattimento. La particolarità è quella di rivolgersi essenzialmente, e non esclusivamente, alla sfera affettiva dei bambini e bambine nel settore del minirugby, e ragazzi e ragazze nel settore junior, in un'età dunque che struttura la loro personalità. Da sempre strumento educativo utilizzato già dal 1829 in Inghilterra dal direttore della scuola il filosofo scolastico Thomas Arnold. Questi sensibilizzò i suoi studenti al gioco del Rugby, tanto che essi non poterono dimenticarlo e, una volta giunti nell'rispettive università, lo diffusero. Il Rugby dunque come mezzo educativo e di socializzazione utilizzato

ormai in molteplici scuole e strutture sportive come attività di collaborazione, sostegno e mezzo per risolvere i problemi legati all'affettività. Gli studi concernenti la psicologia dell'atleta mettono in evidenza le componenti della personalità su differenti piani motori : affettivo e cognitivo. La componente affettiva è fondamentale e dominante nell'approccio del Rugby, il bambino o bambina che hanno paura particolarmente del contatto, è in preda al dubbio, e si trova bloccato, tanto sul piano motorio che su quello cognitivo trova attraverso questo sport la so-

luzione per poter affrontare queste componenti in attività di gioco e di svago, non caricandoli di aspettative, ma di poter stimolare attraverso il gioco un piacere "cinesesico" e comportamentale. Attraverso le risorse del Rugby si cerca di superare determinati ostacoli creando delle situazioni di risoluzione immediata, leggendo più delle volte la realtà che si presenta davanti al giocatore, quindi il binomio pensare-agire diventa parte integrante non solo nella pratica sportiva, ma anche all'interno del vivere quotidiano. La valenza educativa del Rugby come dello sport e dei suoi operatori è quello di orientare, guidare, stimolare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze. Senza imporre risposte prefabbricate aiuta la loro crescita e con i suoi insegnamenti li guida per la vita: l'autonomia e la conoscenza del gioco del Rugby come risorsa di crescita per l'evoluzione futura degli individui in grado di porsi in situazione della vita in modo propositivo e positivo. Attraverso questa cultura rugbyistica e al suo insegnamento si trasmette alle generazioni future il "Gioco" come strumento di grande evoluzione per l'umanità.



# CINOFILE E LO STAGE INTERNAZIONALE K9



Inoltre si festeggerà per tutti i bambini e i diversamente abili "Il Natale a 4 zampe" con cuccioli e cani per pet-therapy. Per tutti i bambini che vorranno imparare a condurre un cane in esposizioni di bellezza, ci sarà un'istruttrice handler russa Ludmila Volskaya che insegnerà loro e rilascerà il diploma di Junior Handler. Ci saranno giochi e gadget per tutti! Parteciperanno all'evento i cani dell'Allevamento dei Volsci, le unità cinofile della Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Vigili Urbani di Sora, Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, A-team e Associazioni Specializzate.

## CICLISMO: SEBASTIAN STAMEGNA APPRODA TRA I PROFESSIONISTI

Il sonninese Sebastian Stamegna passa tra i grandi del ciclismo professionistico con i colori della neonata squadra professionistica Continental "GM CYCLING TEAM" agli ordini di Alessandro Spezialetti, Alessandro Donati e del russo Nikandrov ex professionisti di spessore.

Sebastian, è nato a Priverno (LT) il 24/06/1989 e ha iniziato l'attività ciclistica a diciotto anni spinto dal padre Antonio, dopo la trafila con gli Juniores nel 2009 approda alla Frigor di Mannucci Elio di Levane (AR). Contemporaneamente all'attività ciclistica, Sebastian porta avanti con enorme sacrificio gli studi con profitto, ed è un prossimo laureato in farmacia, certamente uno sforzo in più, di giorno ciclista e di sera studente. Nel 2012 Sebastian aveva già fatto una efficace esperienza da stagista con la Farnese Vini, partecipando al Tour de Limousine e, al "Memorial Franck Vandebrouke" in Belgio cogliendo un lusinghiero quarto posto davanti ai mammasantissima del ciclismo professionistico, atleta veloce che riesce a superare anche strappi con una pendenza considerevole, un ottimo passista veloce. Il 2014 è l'anno della consacrazione con due vittorie, sempre difendendo i colori della Frigor ABA Arredamenti, Sebastian si impone a casa dello sponsor a Levane e a Lamporecchio. Notevole l'entusiasmo e l'orgoglio del primo cittadino di Sonnino Dott. Luciano De Angelis, che sentito telefonicamente esprimeva soddisfazione per questo suo illustre cittadino che si appresta a far parte del mondo professionistico dando lustro a Sonnino dopo

"Spillo" Altobelli nel calcio e Di Micco nel pugilato. Noi crediamo indubbiamente alle parole del Sindaco De Angelis, che quasi sicuramente non farà mancare il supporto per questa nuova avventura a un suo concittadino. Noi della FENALC, Alberto Spelda Presidente Nazionale, Lorenzo Quattrini Presidente Nazionale della FIC-FENALC settore ciclismo, auguriamo a Sebastian una carriera proficua di soddisfazioni con una piccola raccomandazione, rimani con i piedi per terra i risultati arriveranno, alè, alè, Sebastian!



# LA MOSTRA DA GIOTTO A GENTILE NELL’AFFASCINANTE E RISERVATA FABRIANO

La mostra da GIOTTO a GENTILE è l’occasione per un viaggio, o anche solo un week end, a Fabriano (AN), la città della carta, incastonata tra le colline e le montagne dell’Appennino umbromarchigiano. Meta ideale nel periodo invernale, complice un centro storico dall’atmosfera calda e accogliente.

Ultimo lembo della Marca d’Ancona a ridosso dell’Umbria, Fabriano, il cui centro storico concentra splendide architetture medievali e un tessuto urbano straordinariamente conservato, è circondata da un paesaggio molto verde e ancora naturalisticamente splendido.

Nei secoli la piccola città d’arte è stata un importante crocevia culturale. Nel XIII secolo, grazie anche la floridezza economica diffusasi grazie al commercio della carta, si svilupparono cantieri architettonici e pittorici di straordinaria importanza. Il volto della città quindi cambiò dando origine ad un deposito vasto e inestimabile di capolavori artistici medievali in parte ancora poco noti, che ne accrescono il fascino riservato.

Edifici civili, chiese, cantieri pittorici nei quali si forma la cosiddetta “scuola fabrianese”, che raggiunge il suo apice con Allegretto Nuzi e Gentile da Fabriano, fanno di Fabriano nel Trecento un polo artistico di primaria importanza.

Una passeggiata nel centro, lungo vicoli e vie del reticolo urbano di impianto medievale, regala ad ogni angolo scorci di grande suggestione e permette di soffermarsi in particolare su alcuni complessi monumentali. Questi oltre ad ospitare alcune delle eccellenze museali fabrianesi, come il Museo della Carta e della Filigrana (da non perdere la visita) o quello del Pianoforte o la stessa Pinacoteca Molajoli (nell’Ex Ospedale di Santa Maria del Buon Gesù, bell’esempio di architettura tardogotica), sede principale della mostra, rappresentano di per sé rilevanti testimonianze architettoniche. Al curioso non sfugga invece il Museo “degli antichi mestieri in bicicletta” con una originalissima collezione di bici d’epoca.

**PROROGATA fino  
al 18 GENNAIO 2015**



GIOTTO, San Francesco, tempera su tavola, Firenze, Collezione Ente Cassa di Risparmio di Firenze



MAESTRO DEI MAGI DI FABRIANO, Santa Anatolia, legno policromo, Camerino, Museo Diocesano

Partendo dalla piazza del Comune (Platea Magna), una delle più scenografiche delle Marche, centro politico e civile della città fin dalle sue origini, e oggi vero salotto open air, l’edificio che maggiormente monopolizza lo sguardo è il Palazzo del Podestà, monumento di forte suggestione. E’ considerato uno dei più alti esempi di stile gotico nelle Marche. Proprio di fronte la Fontana Sturinalto, a base ottagonale, un vero gioiello incastonato nella giusta cornice. Di lato, il Palazzo del Comune che affonda le proprie radici nel XIV secolo, come si deduce, già dall’androne voltato a crociera.

Il Loggiato di S. Francesco, invece, costruito nella metà del Quattrocento su progetto di Bernardo Rossellino, giunto a Fabriano nel 1450 insieme a papa Niccolò V, fu pensato per collegare l’imponente chiesa di San Francesco alla scenografica piazza del Comune.

La passeggiata è ancora densa di soste tra chiese, chiostri, complessi conventuali e collegate. Il tutto alternando alle tappe storico artistiche quelle più leggere e conviviali. La cucina è infatti di grande tradizione e i prodotti sono di eccellenza. Sono da visitare anche i tanti piccoli locali d’atmosfera, le enoteche, i ristoranti così come alcune botteghe di prodotti tipici e atelier del fatto a mano.

Oltre al percorso urbano, collegato alla sede espositiva principale, un itinerario extra urbano, nel territorio circostante, passa da pievi, chiese, abbazie, conventi sparsi nel suggestivo paesaggio appenninico. Alcuni noti e frequentati per la loro funzione legata a ragioni di culto, ma sostanzialmente da scoprire come spazi architettonici e contenitori straordinari di altrettanto preziosi e sconosciuti documenti della storia e dell’arte del XIII e XIV secolo.

“Il metodo migliore per imparare a cantare? Non pensare”

## MICHELE FISCHETTI UNO SPECIALE VOCAL COACH

Da questo numero la nostra rivista inizierà una serie di interviste/articoli dedicati alla tecnica e l'insegnamento nella musica. Il nostro primo ospite è Michele Fischetti, vocal coach del metodo di Seth Riggs "Speech Level Singing" usato da Stevie Wonder e Barbra Streisand, per il quale è certificato col massimo livello.

A lui abbiamo chiesto di approfondire una sua frase: "Il metodo migliore per imparare a cantare? Non pensare..." Proprio come quando si parla e la voce esce automaticamente, senza che si debba pensare a "come" dire ogni singola sillaba, così dovrebbe essere il canto, che tecnicamente altro non è che un parlato sostenuto. Quando lavoro sulle voci, faccio in modo che suonino piene, naturali e senza sforzo in tutta la loro vera estensione (molto più ampia di quanto si pensi), anche e soprattutto dove ci sono le note più difficili da cantare (quelle alte!) riprendendo gli insegnamenti del vero Bel Canto. Così come pratico sport e mi alleno, alla stessa maniera alleno le voci: "faccio una vera e propria palestra della voce":



stretching e potenziamento (i vocalizzi), con degli esercizi anche molto simpatici, poi le cosiddette "gare prova", cioè le canzoni da cantare con la base, per arrivare alla vera e propria "gara", cioè la canzone da cantare con un musicista (in questo caso io che sono polistrumentista) o una band, su un palco. In base alla mia esperienza creo una serie di esercizi specifici per ogni voce che mi si presenti (cantanti, attori, ballerini, gente comune) in una sequenza unica adatta alla loro voce e alla loro sensibilità, con lo scopo di bilanciarla al meglio. I risultati sono davvero stupefacenti a volte, e dalla prima lezione. Quello che insegno va bene per qualsiasi genere, dal pop al rock all'opera o teatro musicale, perché è pura tecnica vocale, cerco di far usare la voce: al meglio. E quando la voce è pronta, allentiamo l'interpretazione. E, se richiesto, scrivo e produco canzoni. Nel prossimo numero approfondiremo con Michele Fischetti la tecnica "Speech Level Singing", per contattarlo direttamente potete scrivere all'indirizzo mail michaelwh2@hotmail.com



### IL MONDO DELLA MUSICA PIANGE MANGO

È andato via a sessant'anni, che aveva compiuto proprio nello scorso mese di novembre, è andato via facendo quello per cui ha vissuto, è andato via davanti al pubblico che lo seguiva mentre interpretava sicuramente la sua canzone più famosa: "Oro". Tutto il mondo dello spettacolo è rimasto scioccato per la morte di Mango, che non ha potuto nulla contro l'infarto che l'ha colpito lo scorso 7 dicembre mentre terminava il suo concerto al "Pala Ercole" di Policoro, nella sua terra natia, la Basilicata.

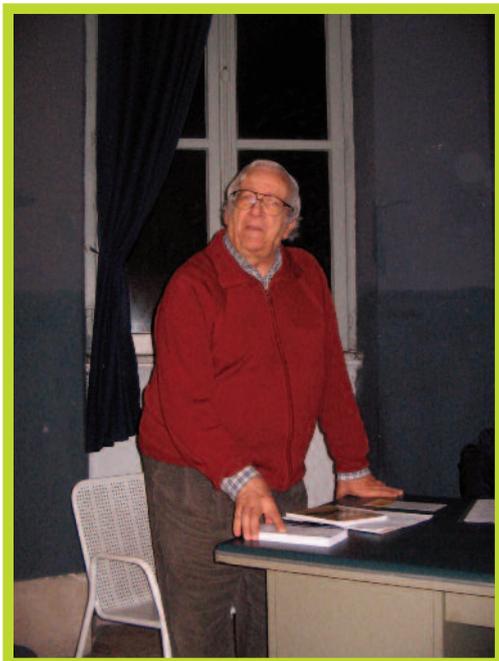
"Scusate, non mi sento bene", ha detto interrompendo l'interpretazione, prima di accasciarsi. A dare la notizia ufficiale della morte è stato il suo staff sulla sua pagina Facebook: "La nostra rondine è volata via nel cielo sbagliato. Pino resterà sempre nel nostro cuore perché come cantavi qualche anno fa 'Non moriremo mai, il senso è tutto qui'. Noi della FENALC ci uniamo al dolore della famiglia."



LILT

LEGA ITALIANA PER LA LOTTA  
CONTRO I TUMORI

## PIETRO VITELLI RACCONTA LA STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI LAZIALI



Interessante presentazione dello studioso Pietro Vitelli per il suo libro "Giovanni Caboto, Francesco Giuseppe Bressani, Enrico Tonti, protagonisti della scoperta dell'esplorazione e dell'insediamento europeo in Nord America", Herald Editore.

Uno scritto, scaturito dai viaggi effettuati tra il Canada

poi soffermato su Mobile, città della Luisiana, fondata da Enrico Tonti, anche lui originario di Gaeta, raccontando dell'audace viaggio percorso per arrivare in Canada. E sulla strada da lui tracciata, lo scrittore originario di Cori ha citato il grande commercio delle pellicce e il nome di "Tontitown, la città fondata in onore del grande italiano Tonti, centro che fu rinomato per la coltivazione del riso e della floridezza dei vigneti, al centro più di un secolo di un festival dell'uva, poi trasformato nel festival del vino e dell'enogastronomia italiana. Vitelli ha perciò valorizzato la significativa figura di Giovanni Caboto, il vero scopritore del Canada, il 24 giugno 1447. Originario di Gaeta, e forse anche nato in questa località marittima, ha parlato di lui come un interprete di una storia avvincente, sebbene nei documenti non si parlasse mai di Caboto di Gaeta perché veniva confuso con il figlio Sebastiano, e soltanto nel 1800 i documenti hanno ripristinato la verità storica su questo grande viaggiatore. Dopo Gaeta e Venezia, lo stesso si era trasferito in Spagna per farsi finanziare i viaggi dal Re, e a Valencia, quasi certamente, si era incontrato con Cristoforo Colombo, che si stava recando verso Barcellona dal Re di Spagna per relazionare del suo viaggio appena terminato. In sintesi, Caboto era un grande cartografo e forse nel suo ultimo viaggio morì. Una precisazione degli studiosi Vitelli-La Penna sull'effettiva individuazione del nome America, per cui, secondo i dati storici, sarebbe stato inventato nel 1514, comparso su una mappa cartografica, dietro indicazione dello storico tedesco Muller. Il viaggiatore Amerigo Vespucci, infatti, non avrebbe mai raggiunto il nord America ma si sarebbe fermato in sud America. Altro protagonista del libro, Giuseppe Bressani, gesuita, risultò il primo missionario italiano in Nord America. Nativo di Trastevere, che insegnò a Sezze e poi si trasferì in Canada, dove svolse la sua solerte attività di predicatore. Ritornò in Italia, anche per curarsi, dopo le torture che aveva subito in quei luoghi. Fu un bravo sacerdote, un insegnante di grammatica, di lingue, astronomo, matematico di grande rilevanza e tracciò la prima grande carta del Canada. Secondo Vitelli "una persona di esemplare valore religioso che deve restare nella storia".

e gli Usa, e dalle vicende sugli emigranti italiani, legati al territorio pontino e laziale. Il libro è stato presentato, nei locali della Casa del Combattente, a Latina, a cura dell'Associazione Culturale Nuova Immagine, presieduta da Franco Borretti (nella foto in alto), venerdì 5 dicembre 2014, con gli interventi dei critici letterari, Antonio PolSELLI e Salvatore La Penna. Alla riunione culturale hanno preso parte, accanto ad un pubblico molto interessato, Alberto Spelda, presidente FENALC, e Roberto Boiardi, titolare della casa editrice Herald, che ha curato la pubblicazione del volume.

Lo scrittore Pietro Vitelli ha ricostruito il lavoro svolto dagli emigranti italiani e soprattutto dai pontini per l'affermazione degli ideali di libertà e di democrazia nelle importanti Nazioni del Canada e degli Stati Uniti. Dopo l'introduzione di Franco Borretti, il giornalista Antonio PolSELLI ha illustrato le scelte intraprese da Vitelli nell'intento di riportare alla luce le scoperte avviate dai tre viaggiatori, Caboto, Bressani e Tonti.

Il docente Salvatore La Penna ha approfondito la poliedrica figura di Caboto, originario di Gaeta, che nella versatile vita ha interpretato il senso della modernità e lo ha collocato come uno tra i nomi più noti nella cultura nordamericana segnalandolo come una figura da valorizzare, fra i momenti nevralgici della storia del Lazio. Lo scrittore Pietro Vitelli ha ribadito la necessità di promuovere la lettura, considerato che in Italia quasi il 60% delle persone non si accosta ai libri. Segnalando la gradita presenza tra il pubblico della responsabile della Ragioniera dell'Istituto Italiano di Cultura di Chicago, Vitelli ha precisato che il libro è stato scritto proprio per le comunità italiane che vivono nel Nord America. Ha poi esaltato la grandezza degli italiani attivi in Canada e negli Usa, che attraverso i loro contributi possono dare alle comunità italiane la forza e l'organizzazione dimostrando un grande ruolo nella storia mondiale. Pietro Vitelli si è



Un momento della presentazione

## ABRUZZO

### CHIETI

Viale Unità d'Italia, 230 - 66100 - Tel. 339.7265053  
Via Probio Mariano, 109 - 67100 Sulmona - Tel 0861 248766

### CARMELO ORCIANI

ROBERTO D'ALELIO

### L'AQUILA

Viale Quarto dei Mille, 25 - 65100 - Tel 0854 217715  
Via Giannina Milani, 28 - 64100 - Tel 0861 248766

### MICHELE SALLUSTIO

ROBERTO D'ALELIO

## BASILICATA

### MATERA

Via Parri 9 - 75100 - Tel. 0835 334691  
Via Marconi 106 - 85026 Palazzo S. Gervasio - Tel. 0972 45750

### ANTONIO DI MURO

MICHELE DI MURO

## CALABRIA

### COSENZA

Via Occhiuzzi, 36 - 87022 Cetraro - Tel. 0982.999657

### CONCETTA GROSSO

CARMELO MATALONE

### CATANZARO

Vico I° Progresso, 5 - 88100 - Tel. 348.7023353

### CATERINA COSENZA

ITALO BIANCHI

### CATANZARO

Via Eugenio De Riso, 65 - 88100 - Tel. 0961. 722357

Via Giardinello, 63 - C.lo ricreativo - 88050 Sellia Marina - Tel.338.5249756

### R. CALABRIA

Via XX Settembre - Vico Triangolo, 11 - 89029

### CARMELO MATALONE

Taurianova (Rc) Tel. 348.7023353

PAOLO PELLICANO'

### R. CALABRIA

Via San Giuseppe, 37 - 89100 - Tel. 333 5934383

## CAMPANIA

### AVELLINO

Via Municipio, 9 - 83020 - Quadrelle - Tel 339.4560110  
via Casa Peluso n.19 - 83023 Lauro (AV) - Tel. 328.1357500

### MICHELE CORRADO

LOREDANA SCAFURO

### BENEVENTO

Via Milano, 1 - 82030 Castelvenere - Tel. 335 6590850

### MARIO MOCCIA

NUNZIA DE CHIARA

### CASERTA

Via Lener 94 - 81025 Marcianise - Tel. 393.21.25.715

### MARIA CAFARIELLO

349.6176291

### NAPOLI

c/o Unimpresa - Piazza Bovio,8 - 80133 - Tel. 349.6176291

### SALERNO

Corso Vittorio Emanuele, 74 - 84123 - Tel. 089 237815

### ANTONIO ANGIERI

## E. ROMAGNA

### BOLOGNA

Via Cecati, 13/b - 40100 - Tel. 339.3057663

### GIUSEPPE STACCIA

### CESENA

Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47023 - Tel. 392.8504243

### MARINO MORONI

DONATO STRAFORINI

### FERRARA

Via Monticelli,94 - 44021 Codigoro (FE) - Tel. 392.5717485

### FORLI'

Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 47100 - Tel. 392.8504243

### MARINO MORONI

G. PAOLO BULGARELLI

### MODENA

Via Zucconi, 41 - 41125 - Tel. 335 333272

### GIUSEPPE STACCIA

### PARMA

Via Rimembranze, 6 - 43100 Polesine Parmense - Tel. 339.3057663

### PIACENZA

c/o Circolo Primavera - Via Nasalli Rocca, 17 - 29100

### SALVATORE PROCIDA

Tel. 0523 454552

### RAVENNA

Via Giuseppe Garibaldi, 138 - 48122 - Tel. 392.8504243

### MARINO MORONI

GIUSEPPE STACCIA

### REGGIO EMILIA

Via Martiri di Minozzo, 12 - 42123 - Tel. 339.3057663

### FRANCESCO ZUENA

### RIMINI

Via Francesco Laurana, 18 - 47900 - tel. 335.53.14.963

## FRIULI VENEZIA

### GIULIA

### TRIESTE

Via dello Scoglio, 137, c/o Circolo Goblin - 43121 - Tel. 333.7864521

### ANDREA AMBROSINO

### UDINE

Via Bellini, 3 - 33050 Pavia di Udine - Tel. 0432. ENNIO MONDOLO

## LAZIO

### FROSINONE

Contrada Casellucce, 4 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 346.3310482

### MIRIAM MAGNANTE

### FROSINONE

Via S. Filippo, 387 - 03029 Veroli (Fr) - Tel. 331.5618999

### ELEONORA LUFFARELLI

### LATINA

Viale Kennedy, c/o C.Comm.le .Agora - 04100 - Tel. 349.4246335

### JERRI SPELDA

### LATINA

Via Cupido,3 - 04100 - Tel. 0773.1721676 - ALBERTO SPELDA

### RIETI

Via della Libertà, 53 - 00010 Montelibretti (Rm) - Tel. 3385881522-0765488064/5

### G. GIULIO MARTINI

### ROMA

Via Fiume Giallo, 419 - 00144 - Tel. 348.3339263

### ALBERTO SPELDA

### VITERBO

Via Santa Barbara, 241 - 01010 Barbarano Romano

### ROBERTO CONGEDI

### VITERBO

(Vt) Tel. 333.2675283

### MARCO ALLEGRI

### VITERBO

Via della Sapienza 19 - 01100 Viterbo Tel. 348.3006438

## LIGURIA

### GENOVA

Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 16162 - Tel. 393.3302859

### MAURO ZONINO

### LA SPEZIA

Via Resistenza, 108 - 19020 Folio (SP)- tel. 331.78.44.280

### SALVATORE DI MAIO

### SAVONA

Via P. Pastorino, 36 (int. 158) - 17100 - Tel 393.3302859

### MAURO ZONINO

## LOMBARDIA

### BERGAMO

Via Foppa, 21 - 24010 Piazzatorre (BG) Tel.333 8156028

### GIUSEPPE BIANCHI

### BRESCIA

Trevisago, 40 - 25080 Manerba del Garda - Tel. 045. 7970768 - 340.2281862

### LUCIANO TEDESCHI

### COMO

Via Adamello, 13 - 22100 - Tel. 031.341703

### TOLIMINO FRANZOSO

### LECCO

Via Gradisca, 4 - 22053 - Tel. 0341. 1251166

### NICOLA LOMMA

### LODI

Via Bergognone, 8 - 26900 - Tel.333 8156028

### GIUSEPPE BIANCHI

### MANTOVA

Via Verdi, 46 - 46043 Castiglione delle Stiviere - tel. 340.22.81.862

### LUCIANO TEDESCHI

### MILANO

Via Domodossola, 7 - 20145 - Tel. 335.5942363

### FRANCESCO PROCIDA

### MONZA

BRIANZA Via degli Orti, 24/b - 20016 Pero (MI) - Tel. 346.7342181

### FABRIZIO LANDONI

### MONZA

BRIANZA Via G. Mazzini, 31- 20036 Meda (MI) - Tel. 335.1422430

### ANNALISA COLOMBO

### PAVIA

Piazza Castello, 11 - 27025 Gambolo' (PV) - Tel. 348.2866348

### GIANMARIA BEOLETTO

### VARESE

Via S.Liberata 11a - 20025 Castellanza (VA) - Tel. 333.8156028

### GIUSEPPE BIANCHI

### VARESE

Via Antonio Gramsci, 16 - 21043 Castiglione Olona (Va) -Tel. 0331.858340

### FRANCO FAILLA

## MARCHE

### ANCONA

Via Francesco Petrarca, 56 - 60044 Fabriano (AN) Tel. 338. 8672290

### IVANIO SALARI

## ANCONA

Piazza Stazione, 11 - 60031 Castelplanio (AN) Tel. 335.5218431

### ROSSANO STRONATI

## MACERATA

### MACERATA

Via Fratelli Cervi, 4 - 62100 - Tel. 0733.1876443

### FRANCESCO TOMASSONI

### PESARO

Piazza della Vittoria,18 - 62100 - Tel.0733 31531

### A.LUCIANO GIORIO

Via Carlo Goldoni, 11 - 61032 Fano (PU) Tel. 0721. 862581

### ELMO SANTINI

## MOLISE

### CAMPOBASSO

Via Del Bosco Casale, 18 - 86020 Duronia (CB) Tel. 329 8611614

### MARIA DEL SOLDATO

### ISERNIA

Località Fosse - 86091 Bagnoli del Trigno (IS) - Tel. 329.8611615

### FlORE MANZO

## PIEMONTE

### ALESSANDRIA

Loc. Tortona S.S. per Voghera, 14/A - 15100 - Tel. 340.8694218

### NEVIO BEOLETTO

### ASTI

Via Giuseppe Verdi, 2 - 14100 - Tel. 340.8694218

### NEVIO BEOLETTO

### NOVARA

Via G.B. Fossati, 22 - 28100 - Tel.333 .8156028

### GIUSEPPE BIANCHI

### TORINO

Via Sant'Antonio da Padova, 12 - 10122 - Tel.011.535613

### GINO CARLI

### VERBANIA

Via XXV Aprile, 138 - 28900 - Tel.333 8156028

### GIUSEPPE BIANCHI

## PUGLIA

### BARI

Via Storelli, 6 - 70121 - Tel. 080.5214974

### FRANCO RITORTO

### BRINDISI

Via Lecce, 15 - 72027 San Pietro Vernotico (BR) tel. 348.5461088

### MASSIMO STELLA

### FOGGIA

Via Alessandro Manzoni,156 - 71100 - Tel. 0881751216

### GIUSY IORIO

### LECCE

Via L. Spagna, 25 - 73044 Galatone - Tel. 348.5461088

### MASSIMO STELLA

### TARANTO

Via Anfiteatro, 251 - 74100 - Tel. 0994593633

### VINCENZO PALUMBO

## SARDEGNA

### ORISTANO

Via Raimondo Piras, 1 - 09080 Villaurbana (OR) Tel. 330206486

### DAVIDE ROBERTO

### NUORO

Via Isonzo, 1 - 08100 - Tel. 0784.36972

### MARIO FLORIS

### SASSARI

Via



# **Fenalcl**

Federazione Nazionale Liberi Circoli  
[www.fenalcl.it](http://www.fenalcl.it)



**Ente Nazionale Assistenziale - riconosciuto dal Ministero dell'Interno**

*(DM 10.16769/12000 - del 23/12/84 e 10.17812/12000 - del 12/01/85)*

**Ente di Promozione Sportiva Paralimpica - riconosciuto dal C.I.P.**

*Comitato Italiano Paralimpico*

**Associazione di Promozione Sociale**

*(iscritta dal 26/06/2002 al n° 21 del Registro della APS)*

**Componente Osservatorio Nazionale dell'Associazione**



Comitato Italiano Paralimpico



Arte - Cultura - Spettacolo - Teatro - Cinema - Filatelia - Musica - Canto - Folclore - Formazione  
Promozione Artistica e Artigianale - Tradizioni Popolari - Pittura - Scultura - Mostre - Fotografia  
Corsi e Premi Letterari - Turismo Sociale ed Accessibile - Turismo Itinerante  
Promozione Sociale - Volontariato ed Assistenza - Enogastronomia  
Sport - Discipline Olimpiche e Paralimpiche - Soft Air



**CIRCOLI - ASSOCIAZIONI - A.S.D. - MONOSPORTIVE - POLISPORTIVE  
e Sedi Provinciali in tutta ITALIA**

**[www.fenalcl.it](http://www.fenalcl.it) - [www.fenalclservizi.it](http://www.fenalclservizi.it) - [info@fenalcl.it](mailto:info@fenalcl.it)**

Via del Plebiscito, 112 - 00186 Roma - Tel. 06.6787621 - Fax 06.6794385 - Cell. 346.7515568